

Il braccio del Signore

Versetto chiave:
**«Chi ha creduto
alla nostra
predicazione? A
chi è stato rivelato
il braccio del
Signore?» — Isaia
53:1**

**Scrittura
selezionata: Isaia
53:1-12**

La profezia di Isaia 53 identifica nel nostro versetto chiave la volontà di Dio di perdonare il peccato. Lo dimostra con la Sua intenzione di riconciliare Adamo e la sua discendenza con il favore divino attraverso il «braccio del Signore», Gesù Cristo, anche se il Maestro fu rifiutato e crocifisso per volere dei capi d'Israele.

«Egli crescerà davanti a lui come una pianticella, come una radice che esce da un luogo arido; non avrà forma né bellezza; quando lo vedremo, non ci piacerà. Disprezzato e rifiutato dagli uomini, uomo dei dolori, familiare con il patire, noi lo abbiamo nascosto come un velo, disprezzato, non ne abbiamo fatto stima alcuna. Egli ha portato i nostri dolori e ha sofferto le nostre afflizioni; e noi lo abbiamo considerato colpito, percosso da Dio e umiliato». — Isaia 53:2-4

Gesù era un uomo di dolori non a causa di qualche mancanza nel Suo essere. Tuttavia, grazie alla Sua perfezione, poteva simpatizzare profondamente con l'umanità decaduta che osservava. La Sua perfetta sensibilità gli permetteva di entrare profondamente nei dolori del mondo gemebondo e morente dell'umanità. In molte occasioni durante il Suo ministero, Egli donò la propria vitalità per guarire coloro che erano

afflitti, rinfrescandoli e ristabilendoli a costo della propria forza personale, come nel caso della guarigione di coloro che venivano da Lui per essere liberati dalle malattie o dalla cacciata degli spiriti immondi.— Luca 6:17-19

Cristo Gesù aveva un rapporto intimo con il Padre celeste e la conferma di quanto il Padre lo amasse. (Giovanni 17:25,26) Sarebbe quindi logico chiedersi perché il Creatore abbia permesso al Figlio di subire tali tribolazioni nella carne, soprattutto considerando che la Sua morte come uomo perfetto avrebbe fornito il prezzo del riscatto per riportare Adamo e tutta la sua stirpe dalla tomba. Durante una passeggiata sulla strada per Emmaus con due dei Suoi discepoli, il Signore risorto commentò proprio questo argomento. Ricordò loro gli scritti di Mosè e di tutti i profeti dell'Antico

Testamento. «Disse loro: «O stolti e lenti di cuore a credere a tutto ciò che hanno detto i profeti! Non doveva il Cristo soffrire queste cose e entrare nella sua gloria? E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo riguardavano»».—Luca 24:25-27

Apprezziamo più pienamente l'amore insondabile di Dio nel dare Suo figlio in riscatto per tutti, così come il magnifico sacrificio che Cristo ha compiuto versando fedelmente la Sua anima fino alla morte per l'intera umanità. Un'altra caratteristica di questo piano è la selezione, la formazione e l'esaltazione finale di pochi fedeli tra la razza redenta per diventare «partecipi della natura divina» e «coeredi di Cristo» nel Suo Regno e nella Sua gloria. (2 Pietro 1:4; Romani 8:17) Così, «egli dividerà il bottino [la grande ricompensa] con i forti». — Isaia 53:12

Per la sua fedele sposa, in accordo con questo privilegio concessogli dal Padre Celeste, Cristo lasciò questa meravigliosa promessa: «A chi vince, io darò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono». — Apocalisse 3:21 ■